

La vita nello Spirito

- Hai già sperimentato nelle settimane precedenti la presenza e l'opera di Dio nella tua vita, sia in te stessa/o sia nella tua preghiera e nei tuoi avvenimenti. Come la rivelazione biblica ci insegna, Dio opera e parla continuamente, crea, sostiene e dirige la nostra vita. L'opera di Dio avviene attraverso il suo Spirito ed è delicata e forte, calda e luminosa, incoraggiante e confortante. I vangeli ci parlano dell'opera dello Spirito nella vita di Gesù; puoi ricordare ad esempio alcuni dei momenti più significativi: a Maria *“Rispose l'angelo: lo Spirito Santo scenderà su di te ...”* (Lc 1,35), il vecchio Simeone *“Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio”* (Lc 2, 27), lo stesso *“Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto”* (Mt 4, 1), ai discepoli Gesù disse *“non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo”* (Mc 13, 11) e poi ancora *“Alitò su di loro e disse “Ricevete lo Spirito Santo”* (20,12). La presenza dello Spirito Santo è continua nella vita di Gesù e anche nella nostra: Lui ce ne ha parlato e noi ne facciamo esperienza continuamente.
- Un'altra realtà di cui facciamo esperienza nella nostra vita e nella nostra preghiera è la presenza delle creature angeliche, di angeli e arcangeli. Ricorda che la Chiesa prega gli angeli e gli arcangeli, li “invoca” accanto a sé e in suo aiuto. Negli esercizi hai già percepito la presenza di queste creature angeliche e della loro attività. Se ricordi abbiamo parlato di “consolazioni” e “desolazioni” e tu sai già per esperienza di che si tratta. Ora, all'inizio di questo tuo secondo percorso è bene richiamare alla mente tali esperienze, perché fanno parte della vita interiore che classicamente chiamiamo “vita spirituale”. La vita spirituale o più semplicemente la vita interiore nasce con l'avvertire la presenza operante dello Spirito di Dio e delle sue creature angeliche e cresce sentendone la presenza e imparando a riconoscerne l'attività. Se ricordi, “sentir” e “conocer” sono i verbi chiave ignaziani alla base del discernimento degli spiriti. Li puoi riusare anche in questo tuo nuovo percorso, ricordando la presenza e l'opera degli spiriti buoni (angeli di Dio) e dei cattivi (demoni di satana).

- Vediamo ora un brano di sant'Ignazio, per te nuovo, che riprende e integra i suoi precedenti insegnamenti. Cercherò di spiegartelo il più semplicemente possibile affinché tu possa usarlo nella tua attuale esperienza spirituale.

È proprio di Dio e dei suoi angeli nelle loro mozioni, dare vera letizia e gioia spirituale, rimuovendo ogni tristezza e turbamento che il nemico induce; del quale è proprio combattere contro tale letizia e consolazione spirituale, portando ragioni apparenti, sottigliezze e continui inganni.

[ES 329]

- Come vedi, in questo testo Ignazio espone le radici profonde del combattimento spirituale. Fermiamoci su qualche punto significativo. Ritorna il termine che già ben conosci di “mozioni” (*mociones*). Sono le azioni di Dio e degli angeli nell'anima; esse vengono qui integrate dal verbo “rimuovere” o “togliere” (*quitar*), espresso al tempo gerundio (*quitando*). Le mozioni divine hanno come conseguenza una rimozione, cioè uno sradicamento, un'asportazione ed espulsione delle varie conseguenze dell'attività dello spirito cattivo e dei suoi demoni. In termini terapeutici si potrebbe interpretare quest'azione divina come una forma di profonda e spirituale guarigione. La malattia di cui si può essere soggetti è indicata da Ignazio come tristezza, turbamento e inquietudine; malattia che ha la sua causa in ragionamenti falsi e sottili, in dubbi insistenti e ripetuti, in inquietudini e paure insinuate da false e infondate supposizioni; in fondo sempre da pensieri (*razones aparentes, sotilezas y asiduas falacias*) inoculati nell'anima da spiriti cattivi. Sembra che Ignazio voglia qui prepararti a tali esperienze, addestrarti ad un qualche combattimento, perché tu possa accogliere l'influsso degli spiriti buoni e respingere quello dei cattivi.
- Prova ad essere attenta/o alle risonanze che avverti in questi giorni e cerca di dar loro un nome. Ti sarà più facile conoscere le insinuazioni distruttive e paralizzanti.